



XVII  
CONGRESSO  
NAZIONALE  
DEI DOTTORI AGRONOMI  
E DEI DOTTORI FORESTALI

AGROFOR2030: THE GLOBAL GOALS  
PARADIGMI ED EVOLUZIONE DI UNA PROFESSIONE  
IN UNO SCENARIO DI SVILUPPO SOSTENIBILE

MATERA 7-9 NOVEMBRE 2019



CONSIGLIO  
DELL'ORDINE NAZIONALE  
DEI DOTTORI AGRONOMI  
E DEI DOTTORI FORESTALI



Ministero della Giustizia

# MATERA

7-9 NOVEMBRE 2019



**OBIETTIVI**  **PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE**  
17 OBIETTIVI PER TRASFORMARE IL NOSTRO MONDO



XVII  
CONGRESSO  
NAZIONALE  
DEI DOTTORI AGRONOMI  
E DEI DOTTORI FORESTALI

**CARTA DI MATERA**





## PRESENTAZIONE

I Dottori Agronomi ed i Dottori Forestali, a conclusione del XVII Congresso Nazionale tenutosi a Matera - città europea della cultura 2019 - dal 7 al 9 novembre 2019, presentano la **Carta di Matera** che contiene gli obiettivi che Dottori Agronomi e Dottori Forestali devono perseguire per definire e diffondere un modello professionale orientato alla sostenibilità che contribuisca allo sviluppo economico del Paese garantendo la salvaguardia dell'ambiente e il benessere delle persone.

La **Carta di Matera** rappresenta il contributo che i Dottori Agronomi ed i Dottori Forestali si impegnano a dare per raggiungere gli obiettivi di Agenda 2030, delineando il profilo professionale ed implementando la propria capacità progettuale che si inserisce e si valorizza in uno scenario di sviluppo sostenibile.

La **Carta di Matera** nasce in continuità con la discussione sui temi dello sviluppo sostenibile portata avanti negli ultimi dieci anni dai Dottori Agronomi e Dottori Forestali in congressi, eventi e convegni, e culminata con il progetto *"La fattoria globale del futuro 2.0"* promosso durante la presenza degli Agronomi nell'esposizione universale EXPO 2015 a Milano.

La **Carta di Matera** riprende i temi dello sviluppo sostenibile discussi durante il VI Congresso mondiale, tenutosi dal 14 al 18 settembre 2015 in EXPO 2015, che, con il passaggio della presidenza mondiale all'Italia, anticipava la discussione rispetto all'approvazione di Agenda 2030 avvenuta a New York il 25 settembre 2015, con un livello di proposizione intenso e approfondito raggiunto con 48 tavoli di lavoro e 6 tesi congressuali 1. Biodiversità e miglioramento genetico 2. Sostenibilità e Produttività 3. Sviluppo ed identità locale 4. Alimentazione e scarti alimentari 5. Cultura progettuale e responsabilità sociale 6. Cambiamenti climatici e territorio di produzione.

La **Carta di Matera** condivide, attualizza e concretizza la Carta Universale dell'Agronomo che definisce i principi etici per lo sviluppo professionale sostenibile nel rispetto alle comunità delle persone, di ogni Paese e Continente, prodotta durante il VI Congresso mondiale ed è in linea con il Piano di Azione WAAforAgenda2030 e con la strategia CONAF per Agenda 2030 per tracciare il profilo professionale dell'agronomo sostenibile del futuro.

La **Carta di Matera** approfondisce 4 degli obiettivi di Agenda 2030 analizzati durante il XVII Congresso Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali con il contributo di autorità istituzionali, professionisti, docenti universitari ed esperti del settore.

- **Obiettivo 2.** *Sconfiggere la fame: porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione, promuovere un'agricoltura sostenibile*
- **Obiettivo 11.** *Città e comunità sostenibili: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*



- **Obiettivo 12.** *Consumo e produzione responsabili: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo*
- **Obiettivo 15.** *Vita sulla terra: proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica*

Per ciascuno di questi obiettivi di Agenda 2030 si delinea il profilo professionale da seguire, si individuano i fabbisogni relativamente alla formazione e all'organizzazione professionale, le priorità che i Dottori Agronomi ed i Dottori Forestali hanno relativamente alla ricerca e alla sperimentazione di strumenti per la progettazione sostenibile e le modalità di interconnessione con i colleghi della pubblica amministrazione utili al raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030.

Per questi motivi la formazione ed il trasferimento dell'innovazione dovrà essere orientato su percorsi coerenti con tali principi ed i vari soggetti deputati all'organizzazione della formazione dovranno perseguire tali obiettivi funzionali alla "qualificazione della sostenibilità delle scelte progettuali" del dottore agronomo e dottore forestale 4.0.

L'opera dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali rappresenta una grande risorsa nell'ambito delle sfide globali del XXI secolo, in grado di innovare, sperimentare e progettare nuovi modelli di organizzazione necessari per garantire la sicurezza e l'approvvigionamento agro-alimentare di qualità, il paesaggio nella sua complessità identitaria, l'inclusività degli insediamenti, il benessere delle persone e delle loro comunità, la protezione del suolo, delle acque e dell'ambiente nel suo complesso.

***La Carta di Matera è l'impegno che i Dottori Agronomi ed i Dottori Forestali italiani hanno assunto nel declinare e calibrare gli obiettivi dell'Agenda 2030 nell'ambito della propria attività di gestione dello studio professionale e delle attività professionali di programmazione, pianificazione, progettazione e consulenza per assicurare il benessere della popolazione e dei territori, nella piena consapevolezza del ruolo sociale e della responsabilità che hanno in uno scenario di sviluppo sostenibile.***



1. Per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo 2 di Agenda 2030 i Dottori Agronomi e Dottori Forestali si impegnano a progettare sistemi di produzione del cibo resilienti e trasparenti attraverso l'agricoltura di precisione e l'innovazione tecnologica.

Nello specifico gli agronomi italiani si impegnano a formarsi adeguatamente per implementare la propria capacità progettuale per il **“Progetto Agronomico Sostenibile”**, e per il potenziamento della espressione grafica del progetto; si impegnano altresì nel corso della progettazione di sistemi complessi a lavorare insieme con approccio multidisciplinare e creare reti con approccio partecipativo, in particolar modo attraverso i biodistretti e gli strumenti partecipativi di governo del territorio (Contratti di Gestione Territoriale e/o Contratti di Fiume e/o Contratti di Paesaggio). Si adoperano per conoscere ed utilizzare le nuove tecniche di agricoltura di precisione che consentono di ridurre gli impatti sull'ambiente ed i costi di produzione, adattandole al territorio di azione e per importare le migliori innovazioni tecnologiche per l'uso sostenibile delle risorse a disposizione nei Paesi più tecnologicamente avanzati.

Studiano per comprendere le modalità di azione delle nuove fitopatie, le relative soluzioni di difesa, le pratiche agronomiche che possono essere alternative all'utilizzo dei prodotti chimici di sintesi, anche attingendo alle moderne e più innovative tecniche del miglioramento genetico.

Progettano piani di investimento e li valutano concordemente ai target e gli indicatori degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Si rendono disponibili alla sussidiarietà, in particolar modo per l'utilizzazione congiunta di dati di sistemi informativi territoriali e/o sistemi di monitoraggio ambientale.

Il sistema ordinistico si impegna a promuovere presso le Università l'esigenza di un tipo di formazione universitaria che abbia una impronta più forte alla metodologia di pianificazione e progettazione sostenibile, a proporre sugli strumenti di programmazione comunitaria e nazionale azioni affinché la spesa pubblica sia effettivamente a vantaggio degli investimenti sostenibili e che realizzano valore nei territori di produzione delle diverse comunità, a realizzare un adeguato sistema di formazione indirizzato alle conoscenze utili alla progettazione agronomica sostenibile.



2. Per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo 11 di Agenda 2030 i Dottori Agronomi e Dottori Forestali si impegnano a pianificare le città del futuro attraverso la progettazione di spazi verdi urbani sicuri inclusivi accessibili, per la gestione sostenibile dei rifiuti e l'integrazione con le aree periurbane e rurali.

Nello specifico rispetto al **consumo di suolo** i Dottori Agronomi e Dottori Forestali italiani si impegnano a realizzare piani aziendali che minimizzano il consumo di suolo attraverso forme di compensazione, ad orientare la progettazione al recupero funzionale, al riuso, alla rigenerazione e alla decostruzione selettiva.

Rispetto alla **agronomia urbana** e alla produzione di cibo in città ad implementare la propria capacità progettuale orientandola al benessere individuale e collettivo.

Relativamente alla **progettazione del verde** in città i Dottori Agronomi e Dottori Forestali si impegnano allo sviluppo ed all'innovazione per concepire nuovi metodi e nuove tecnologie di valutazione di stabilità degli alberi con procedure sicure e certificate, con nuovi sistemi digitali di elaborazione delle informazioni e di censimento del patrimonio arboreo e arbustivo in città.

I Dottori Agronomi si impegnano a progettare le **aree verdi** con modalità innovative; il sistema ordinistico promuove la formazione ed aggiornamento continuo rispetto ai nuovi studi su allergeni e proprietà specifiche degli individui e comunità vegetali degli ecosistemi urbani.

Per quanto riguarda la **pianificazione territoriale** promuovono l'organizzazione di strutture multidisciplinare (STP o reti di professionisti) ed una adeguata strumentazione tecnologica e digitale di rilevazione delle componenti territoriali per garantire l'adeguata accuratezza delle rilevazioni strumentali e la relativa rappresentazione.

Si impegnano altresì a favorire la cultura della produzione di cibo in città, attraverso strutture ed infrastrutture quali ad esempio, orti, interconnessioni vegetazionali arboree ed arbustive, educando le giovani generazioni a pratiche ambientali sostenibili, a preservare la biodiversità, al recupero produttivo di aree abbandonate e alla riconnessione delle aree sensibili come i bacini idrografici attraverso forme pianificazione partecipata come i Contratti di Fiume e i contratti territoriali in generale.

Si impegnano, inoltre ad acquisire adeguata preparazione sulla **valutazione dei servizi ecosistemici**, attraverso la implementazione delle capacità estimative e la formazione sulle innovative metodologie di stima.

Si impegnano attraverso le loro opere a preservare il capitale naturale e culturale del Paese.

Il sistema ordinistico si impegna ad attuare iniziative per costruire percorsi finalizzati alla ricerca di soluzioni e proposte innovative al fine di individuare e sostenere processi virtuosi per rilanciare, nel quadro di una nuova pianificazione territoriale per il governo dei beni comuni del paese, le attività di qualificazione delle politiche ambientali e paesaggistiche in ambito nazionale ma anche internazionale.



**3. Per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo 12 di Agenda 2030 i Dottori Agronomi e Dottori Forestali si impegnano nella loro attività progettuale a sostenere l'economia circolare, garantire la sicurezza alimentare attraverso la pianificazione del fabbisogno alimentare e l'eliminazione degli sprechi, la bonifica dei siti contaminati e l'uso sostenibile dei fitofarmaci.**

Nello specifico rispetto i Dottori Agronomi e Dottori Forestali si impegnano ad utilizzare i nuovi parametri progettuali della economia circolare, e dei flussi energetici, anche attraverso l'approfondimento delle conoscenze sulle filiere produttive. Si impegnano a progettare sistemi produttivi con particolare attenzione alla riduzione, il riciclo e il riutilizzo degli scarti.

Si impegnano ad approfondire la conoscenza del suolo e di tutte le sue componenti per preservare la fertilità e la biodiversità, e per ricostituirne la funzionalità qualora compromessa.

I Dottori Agronomi e Dottori Forestali italiani, inoltre, si assumono la responsabilità dell'atto fitoiatrico, con adeguato senso di responsabilità e spiccata deontologia professionale ed etica professionale.

Si rendono disponibili alla sussidiarietà, in particolar modo per il monitoraggio delle nuove fitopatie con l'interconnessione con i servizi fitosanitari regionali.

Si mettono infine a disposizione per segnalare eventuali emergenze o irregolarità ambientali alle autorità competenti.

Il sistema ordinistico si impegna a promuovere vie legislative per l'introduzione dell'atto fitoiatrico obbligatorio, garanzia della tracciabilità dell'utilizzo dei fitofarmaci e della sicurezza alimentare.

Si impegna a promuovere formazione specifica su economia circolare e pianificazione del fabbisogno alimentare, ripristino ambientale, messa in sicurezza e bonifica dei siti contaminati.



4. Per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo 15 di Agenda 2030 i Dottori Agronomi e Dottori Forestali si impegnano nella loro attività di pianificazione e progettazione a promuovere la gestione sostenibile delle foreste, combattere la desertificazione, preservare la biodiversità degli ecosistemi e valorizzare le aree interne.

I Dottori Agronomi e Dottori Forestali italiani si impegnano alla sfida della pianificazione e progettazione forestale sostenibile, implementando la propria capacità progettuale valorizzando maggiormente gli aspetti pedologici delle stazioni oggetto di studio.

Si adoperano per conoscere ed applicare gli schemi di certificazione di gestione forestale sostenibili che garantiscono l'intera catena di custodia dei prodotti di origine forestale fino al consumatore. Si impegnano ad implementare in modo strutturale la metodologia pianificatoria, nonché lo sviluppo dell'utilizzo dei dati telerilevati attraverso satelliti o droni per ottenere informazioni di maggior dettaglio e ad applicare la sensoristica digitale nelle attività di rilievo e di monitoraggio forestale anche finalizzata alla gestione dei cambiamenti climatici e degli incendi boschivi.

Si impegnano ad utilizzare tecniche innovative di stima che permettano di attribuire un valore economico ai servizi ecosistemici delle aree interne.

Si impegnano a promuovere le filiere forestali che producano alto valore alle comunità, in modo da incrementare l'utilizzo di materiali di origine forestale sostenibile al di fuori degli usi tradizionali.

Si rendono disponibili alla sussidiarietà, in particolar modo per l'utilizzazione congiunta di dati e sistemi informativi territoriali o sistemi di monitoraggio ambientale.

Il sistema ordinistico si impegna a promuovere presso le università il fabbisogno formativo per le nuove esigenze del mercato professionale per la pianificazione e progettazione forestale, a proporre sugli strumenti di programmazione comunitaria e nazionale azioni affinché la spesa pubblica sia effettivamente a vantaggio degli investimenti forestali sostenibili alla lotta al cambiamento climatico, alla resilienza degli ecosistemi ed a creare un adeguato sistema di formazione indirizzato alla conoscenza della geopedologia forestale e alle filiere produttive forestali alternative. Si impegna alla collaborazione per la pianificazione degli strumenti di finanziamento agli investimenti e la loro valutazione concorde con target degli indicatori degli obiettivi di sviluppo sostenibile.



-- o -- o -- o --



Il CONAF, infine, quale ente di rappresentanza della categoria dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali Italiani, nell'ambito dell'Obiettivo 17, si impegna a:

- promuovere un piano di azione 2020 - 2030 #AGROFOR2030 di adattamento ed implementazione dello sviluppo professionale sostenibile per Agenda 2030;
- promuovere le attività del piano di azione nei diversi ambiti territoriali del sistema ordinistico;
- promuovere le attività interdisciplinari previste nel piano di azione nell'ambito della RPT;
- promuovere la cooperazione internazionale e la condivisione delle conoscenze per lo sviluppo sostenibile nell'ambito della *World Association of Agronomists (WAA)*, della *Confederation of European Agronomist Associations (CEDIA)* e dell'*Union of European Foresters (UEF)*.

Matera 9 Novembre 2019